



CENTRO STUDI "ALDO BELLO"
MATINO (Le)

PREMIO DI GIORNALISMO "ALDO BELLO"
BANDO E REGOLAMENTO DEL CONCORSO – IX EDIZIONE (2022)

**Questa edizione è dedicata alla memoria del
Coordinatore del Centro Studi, dott. Elio Romano**

Art. 1 Il Centro Studi "Aldo Bello", con sede in Matino (Le), alla Via Duca d'Aosta, 16, la Banca Popolare Pugliese e New Genesys srl, con il patrocinio della Città di Matino e della città di Galatina, promuovono il Concorso "Premio di giornalismo *Aldo Bello*" per l'anno scolastico 2021-'22 (IX edizione)

Art. 2 Il Concorso si propone le seguenti **finalità**:

- Stimolare nelle nuove generazioni l'amore per la terra d'origine nonché una attenta riflessione sulle potenzialità in essa presenti e sulle possibilità di promuoverle e valorizzarle all'interno di una società sempre più globale;
- educare i giovani, già dagli anni di formazione scolastica, all'uso della scrittura giornalistica e della scrittura creativa, che richiede vivacità e originalità di idee, agilità di esposizione e freschezza di linguaggio.
- ravvivare la memoria del pensiero e delle opere di Aldo Bello, insigne e apprezzato giornalista e direttore RAI, ideatore e direttore responsabile della Rassegna trimestrale *Apulia* promossa dalla Banca Popolare Pugliese (consultabile sul sito web <http://www.bpp.it/Apulia>), nonché scrittore, saggista e poeta, nato a Galatina nel 1937 e scomparso a Roma nel 2011;

Art. 3 Sono ammessi a partecipare al Concorso tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte degli istituti scolastici superiori del Salento.

Art. 4 Il Concorso è suddiviso in due distinte sezioni:

1. Sezione GIORNALISMO
2. Sezione NARRATIVA

E' possibile partecipare a una o entrambe le sezioni del Concorso con un massimo di un elaborato per persona per ciascuna sezione. Ogni elaborato dovrà essere *individuale* (in caso contrario, non sarà valutato) e oggetto di una prima selezione da parte del docente coordinatore.

Gli elaborati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Sezione Giornalismo:
 - l'elaborato dovrà essere in forma di articolo di giornale, inchiesta, saggio o intervista
 - la *scrittura* sarà prevalentemente *giornalistica*, ossia agile, convincente e coinvolgente;
 - il contenuto - di massima - non dovrà superare n. 3 cartelle formato A4

- Sezione Narrativa:
 - l'elaborato dovrà essere in forma di racconto breve, cronaca immaginaria o monologo
 - non vi sono vincoli formali o stilistici: si lascia spazio alla creatività ed all'immaginazione
 - il contenuto - di massima - non dovrà superare n. 5 cartelle formato A4

Art. 5 Ogni elaborato dovrà contenere:

- nome e cognome dell'autore del testo, classe e scuola di provenienza, indirizzo telematico;
- nome e cognome del docente referente o del coordinatore, corredato di indirizzo telematico;
- traccia di riferimento e titolo dell'elaborato;
- un'essenziale bibliografia di riferimento (sono preferibili brevi citazioni per non appesantire il testo).

Art. 6 L'invio degli elaborati dovrà essere effettuato per via telematica in formato PDF all'indirizzo di posta elettronica elaborati@centrostudialdobello.it oppure caricati (tramite upload) mediante la apposita form presente sul portale ufficiale della manifestazione all'indirizzo web www.centrostudialdobello.it entro e non oltre il **15 marzo 2022**.

Importante: Al momento dell'invio tramite posta elettronica si suggerisce di controllare che il file contenente l'elaborato sia effettivamente allegato.

Importante: Un elenco degli elaborati pervenuti sarà pubblicato su di una apposita pagina del portale ufficiale del Centro Studi Aldo Bello all'indirizzo web www.centrostudialdobello.it nella forma **COGNOME e NOME dell'autore e SEZIONE DEL CONCORSO (giornalismo o narrativa)**. Sarà cura degli interessati verificare l'avvenuta ricezione da parte del Centro Studi Aldo Bello del proprio contributo ed eventualmente contattare il Centro medesimo per eventuali verifiche.

Art.7 Gli elaborati saranno valutati da una Commissione composta da operatori del mondo dell'informazione e letterario, presieduta da un giornalista della RAI o di altra testata nazionale o internazionale che abbia condiviso con Aldo Bello parte della propria carriera. I componenti della Commissione esprimeranno la loro personale e insindacabile valutazione tenendo conto della ricchezza e pertinenza dei contenuti, dell'agilità e scorrevolezza della scrittura, dell'originalità dell'impostazione.

Art.8 I partecipanti dovranno sottoscrivere una lettera liberatoria per la divulgazione dei propri elaborati attestante la legittima paternità dell'opera e che garantisca che i contenuti non violano leggi, diritti o privacy di terzi e non hanno né forme né contenuti diffamatori e/o denigratori. La liberatoria dovrà inoltre indicare che la concessione dei diritti di pubblicazione dell'opera sarà a titolo gratuito e che gli autori nulla avranno a che pretendere per la pubblicazione degli elaborati né ora né in futuro. La mancata sottoscrizione di detta liberatoria comporterà l'esclusione dal concorso. Il testo della liberatoria sarà reso disponibile sul sito www.centrostudialdobello.it e dovrà pervenire congiuntamente all'elaborato attraverso i medesimi canali telematici.

Art.9 La **premiazione** avverrà nella fase finale dell'anno scolastico e si svolgerà nella sala consiliare del Palazzo Marchesale di Matino (LE):

- ai primi 3 classificati della Sezione Giornalismo saranno assegnati un diploma e una targa di merito e offerto un premio in denaro da parte della *Banca Popolare Pugliese*:
 - **500 euro** al primo classificato;
 - **300 euro** al secondo classificato;
 - **200 euro** al terzo classificato.

- ai primi 2 classificati della Sezione Narrativa saranno assegnati un diploma e una targa di merito e offerto un premio in denaro da parte della *Banca Popolare Pugliese*:
 - **300 euro** al primo classificato;
 - **200 euro** al secondo classificato;

N.B. Chi non si dovesse presentare durante la serata finale per ritirare il premio, perde il diritto al premio.

Art.10 La Commissione di valutazione, inoltre, assegnerà delle medaglie e dei diplomi ai finalisti che abbiano prodotto elaborati caratterizzati da proposte che presentino spiccate caratteristiche di originalità e creatività e che risultino particolarmente innovativi nei contenuti e nel linguaggio.

Art.11 La famiglia Bello assegnerà un presente ai docenti coordinatori di ciascuno dei cinque alunni che si saranno classificati ai primi 3 posti nella Sezione Giornalismo e ai primi 2 posti nella Sezione Narrativa.

Art.12 Il Centro Studi Aldo Bello pubblicherà un volume con il testo di Aldo Bello selezionato per il Recital, i commenti dei docenti e gli elaborati dei vincitori e dei finalisti del premio, che sarà donato ai concorrenti presenti alla manifestazione, distribuito in tutte le scuole della Provincia e pubblicato sul portale ufficiale www.centrostudialdobello.it.

Art.13 I nominativi dei finalisti saranno comunicati per tempo ai diretti interessati e ai docenti coordinatori. I nomi dei vincitori, invece, saranno comunicati esclusivamente durante la serata di premiazione. In caso di assenza di uno dei vincitori il premio non sarà assegnato. La stessa decisione riguarderà i docenti che hanno realizzato i risultati migliori.

TRACCE

SEZIONE GIORNALISMO

Traccia n.1: Oriente e Occidente: due culture a confronto.

«Ho viaggiato molto, e ho dunque potuto toccare con mano, e non son venuto a sapere per caso o per sentito dire, che cosa ha significato per Paesi rasi al suolo (Germania, quella Federale, e Italia e Giappone) essere inclusi nella sfera del sistema politico ed economico occidentale, che ancora oggi non sarà il migliore dei mondi possibili, ma sicuramente è stato il mondo perfettibile che, solo, poteva garantire libera parola, libere idee, libero mercato, libero movimento, libero confronto.»

(Aldo Bello, Apulia n.4 anno 2005, *La memoria rubata*)

«Non è il caso di sottovalutare i problemi gravi e urgenti che i Paesi occidentali devono affrontare, come il degrado ambientale, o le questioni legate ai flussi migratori, o gli stessi egoismi nazionali che frenano l'orchestrazione di continenti federali o confederali. Ma va respinto il "pessimismo della modernità", secondo il quale il Male si identifica sempre ed esclusivamente con l'Occidente. Con ogni probabilità, in nessuna epoca i diritti individuali sono stati garantiti come lo sono ai nostri giorni nei Paesi occidentali, e mai come oggi il benessere vi è stato più diffuso. L'Occidente – ha scritto Karl Popper – è la migliore società perché è la più capace di autocorreggersi.»

(Aldo Bello, Apulia n.4 anno 2003, *L'Occidente non è l'inferno*)

La posizione di Aldo Bello sull'argomento è netta e definitiva. Ma il tema – trattato a più riprese da Bello in anni non recentissimi – è più attuale che mai: si pensi alle mai sopite tensioni tra Taiwan e la Cina, o alle conseguenze del *disengagement* degli Stati Uniti in Afghanistan. Si analizzi e si approfondisca la questione utilizzando la tipologia testuale più congeniale: articolo, fondo, inchiesta o intervista.

Traccia n.2: Scripta manent: editoria tra tradizione e modernità

«Compagni spirituali della gioventù sono gli amici e i libri. Gli amici hanno corpi in carne e ossa e mutano di continuo. Gli entusiasmi che ardono in una fase si raffreddano in quella successiva, cedendo ad altri ardori e ad altri

amici. In certo senso, ciò vale anche per i libri. Può darsi che un libro, che ci esaltò da ragazzi, riletto anni dopo perda tutto il suo fascino e risulti soltanto il cadavere del libro che ricordavamo. Ma la grossa differenza tra gli amici e i libri, è che gli amici cambiano, i libri no. Anche quando sta a raccogliere polvere, negletto, in un canto della scansia, un libro conserva accanitamente il suo carattere e la sua filosofia. Può solo cambiare il nostro atteggiamento verso di esso, se lo accettiamo o lo rifiutiamo, se lo leggiamo o no, e questo è tutto.».

(Yukio Mishima, *La vita dei Samurai*)

«Può un libro contenere le voci, i colori, i segni, la musica di un'epoca ed essere in grado di restituire tutto ciò dopo secoli?».

(Elio Romano, *I segreti del Moleskine*)

Il rapporto con la pagina scritta è – oggi – molto più elusivo di un tempo: la praticità dei formati digitali e la disponibilità di contenuti multimediali sembrano poter mettere definitivamente in crisi il libro nella sua accezione tradizionale. I dati riferiti al 2021 dell'Ufficio Studi della *Associazione Italiana Editori* (AIE), evidenziano invece la vivacità e l'eccellente stato di salute dell'editoria italiana. Pandemia nonostante.

Si realizzi un articolo, una inchiesta o un breve saggio che analizzi i motivi del perdurante successo di questo formato così antico – eppure, evidentemente, così attuale – di trasmissione della cultura.

Traccia n.3: La critica come forma di giornalismo

«La critica è in sé un'arte», asseriva Oscar Wilde nel suo *Manuale del perfetto impertinente*.

Il Critico competente è non solo un esperto in grado di dare una valutazione adeguata alla produzione artistica: è anche un divulgatore culturale, capace di inquadrare storicamente e sociologicamente l'opera che analizza, di incasellarla nei parametri dell'estetica corrente o di una estetica del tutto nuova, e di avvicinare eventualmente il pubblico all'opera e al suo autore.

Si realizzi – nella veste appunto di critico d'arte - un articolo, una intervista o un breve saggio su un autore, un'opera o un evento artistico (musicale o collegato alle arti figurative) del passato o contemporaneo.

SEZIONE NARRATIVA

Traccia n.4: Prendendo le mosse da una delle seguenti citazioni, si elabori un racconto breve, una cronaca immaginaria o un monologo.

4A «- Se ne devono comprare due, - dice Chang Oo – proprio non meno di due -. Lungo le banchine dell’immenso Mekong alcune bambine vendono rondini prigioniere. Chiuse in piccole gabbie, vengono scelte dal compratore, che dà loro la libertà, e dal modo nel quale prendono il volo si pronostica il futuro. Chang Oo acquista una coppia. Le rondini si librano nell’aria e vanno a posarsi su un cannone piantato verso il fiume.»

(Aldo Bello, *Passo d’Oriente*)

4B «Il vento produce sempre una specie di musica. Nelle strade del centro cittadino, sui campi aperti, sulle onde spettinate del mare. Quando fischia tra le persiane o quando si infila sotto le porte. Alle volte incrina il gusto e il mistero del silenzio.»

(Elio Romano, *I segreti del Moleskine*)

4C «L’uomo vede l’oggetto sulla panchina e rallenta il passo, incuriosito. Finisce per fermarsi, sotto la pioggia che spruzza gli alberi e i vialetti ghiaiosi del parco Sempione.

Si guarda intorno, perché quest’oggetto deve appartenere a qualcuno, ma lì vicino non c’è nessuno. Un tizio legge il giornale sotto l’acqua, tre panche più in là. Due ragazzi si baciano e un platano gli fa da tetto, a una cinquantina di metri. Forse erano seduti sulla panchina e poi si sono spostati al riparo dell’albero? Hanno dimenticato qui questa cosa? Si tocca la bocca, perplesso.»

(Raul Montanari, *Strane cose, domani*)

Traccia n.5: Racconti contagiosi

Il tema della epidemia ha affascinato fin dai tempi più antichi poeti e scrittori di ogni nazionalità. Da Tucidide, Sofocle, Lucrezio, a Boccaccio e Manzoni, fino a London, Amado, Saramago, Shelley e innumerevoli altri.

Forti anche della recente esperienza – vissuta in prima persona – della pandemia, si elabori un racconto breve, una cronaca immaginaria o un monologo sul tema.

FINALITA' DEL CENTRO STUDI "ALDO BELLO"

Il Centro studi "Aldo Bello" si è costituito nel dicembre 2012 presso l'Associazione Autori Matinesi, con sede in Matino alla via Duca d'Aosta, 16, con il compito di:

- promuovere la conoscenza del pensiero e degli scritti del dott. Aldo Bello, scomparso nel dicembre 2011, insigne giornalista e acuto meridionalista, ideatore e curatore della rivista APULIA, edita dalla Banca Popolare Pugliese;
- analizzare, studiare, contribuire a far conoscere a persone, enti, associazioni, scuole, istituzioni i problemi collegati allo sviluppo della nostra comunità, realizzando un lavoro comune di monitoraggio e di conoscenza del territorio, attraverso la ricerca storica, antropologica, demografica ed economica, e di individuare precisi ambiti d'intervento.

ALDO BELLO: DATI BIOGRAFICI

Aldo Bello (1937-2011), importante e significativo personaggio salentino, giornalista, scrittore, fine intellettuale e di grande umanità, nasce a Galatina dove frequenta il Liceo classico "Pietro Colonna".

Dal 1957 è a Roma, dove si laurea in Lettere e Filosofia con Natalino Sapegno, Giuseppe Ungaretti e Federico Chabod.

Inizia l'attività giornalistica come inviato speciale del settimanale "*La Tribuna del Salento*" di Ennio Bonea, testata che successivamente dirigerà. Collabora quindi con "*Il giornale d'Italia*", per poi passare a "*Il Globo*".

Nel 1965 entra per concorso in RAI come redattore del Collegamento Sedi Regionali.

Nel 1974 idea ed assume la direzione della Rassegna Trimestrale della Banca Agricola di Matino e Lecce, che nel 1984 prenderà il nome di "SudPuglia" ed infine, nel 1994, di "Apulia", incarico che conservò fino all'ultimo giorno di vita.

Nel 1976 viene chiamato da Sergio Zavoli al GR1 da questi diretto: vi opera come inviato speciale, poi come caporedattore dei servizi speciali e responsabile della messa in onda dei radiogiornali del mattino.

Per quindici anni realizza reportages e corrispondenze dall'Italia e dal mondo come inviato di guerra e come esperto di terrorismo e di mafie presenti in tutti gli scacchieri planetari. Nel 1987 è inviato in diciotto Paesi, documentandone le guerriglie, le attività dei cartelli del crimine organizzato, i traffici di droghe e di armi, nelle due Americhe, in Giappone, in Cina, nel triangolo d'oro (Birmania-Thailandia-Laos), in Afghanistan, nella Mezzaluna d'Oro (Iran-Aree turcofone del Vicino Oriente-Libano), in Turchia, a Cipro. Segue la guerra Iran-Iraq, quella del Golfo, i sommovimenti integralisti nelle terre arabe, in Egitto, in Sudan, nel CentroAfrica, in Algeria e in Marocco. Nel 1991 passa alla direzione di Televideo RAI.

Dal '98 è stato per alcuni anni Direttore generale di San Marino RTV, consociata RAI.

Due sono state le direttrici dell'opera saggistica di Aldo Bello: il Mezzogiorno d'Italia (inteso tanto nell'ottica della questione meridionale, quanto in quella di un fervente bacino culturale) e la sua esperienza di giornalista.

Alla questione meridionale ha dedicato, nel lontano 1968, un saggio "*Terzo Sud*", che affronta il problema da una prospettiva sostanzialmente originale. "*Poeti del Sud*", del 1973, rappresenta invece un primo tentativo di raccogliere in maniera organica le voci poetiche del Mezzogiorno.

Per una collana pensata e voluta da Sergio Zavoli ha invece pubblicato nel 1985 "*Amare contee*", un ritratto della regione Puglia tratteggiato attraverso interviste con alcuni dei più significativi figli di queste terre: Laterza, Carmelo Bene, Arbore, Modugno, Mennea e molti altri.

Sulla scorta delle esperienze giornalistiche percorre dall'interno gli itinerari teorici e operativi dei gruppi eversivi dell'ultra sinistra in "*L'idea armata*" del 1981. Alle esperienze di viaggio e di guerre nel medio Oriente dedicherà "*Passo d'Oriente*" del 1992. Alle tematiche delle difficili relazioni tra culture e religioni orientali ed occidentali dopo Ground Zero è invece indirizzato "*Il salice e l'imam*" (2001).

Sul fronte della narrativa, si è cimentato inizialmente con la forma del racconto breve, "*Il sole muore*" del 1973, poi riedito con revisioni ed integrazioni come "*Le lune e riobò*" nel 1978; in

seguito, con il romanzo “*La mattanza*” (1973) è stato finalista per la narrativa -opera prima- al Premio Viareggio.

Romanzi e racconti

- *La mattanza*, Lecce, E.T.M., 1973
- *Il sole muore*, Siracusa, Editrice Meridionale, 1973
- *Le lune e riobò*, Lecce, E.T.M., 1978

Saggistica

- *Terzo Sud*, Matino, E.B.I., 1968
- *Poeti del Sud*, Lecce, E.T.M., 1973
- *L'idea armata*, Roma, L'Opinione, 1981
- *Amare contee*, Rimini, Maggioli, 1985
- *Passo d'Oriente*, Lecce, Il Laboratorio, 1992
- *Il salice e l'Imam*, Lecce, Martano, 2001

Sitografia relativa ad Aldo Bello:



<http://www.centrostudialdobello.it>



https://it.wikipedia.org/wiki/Aldo_Bello